

LA RETE TERRITORIALE

UN “NODO” DA SCIogliere

CON URGENZA

La SIAE possiede una specificità rispetto a tutte le altre Società estere che si occupano di tutela del Diritto d’Autore e cioè dispone di una capillare articolazione sul territorio.

Un presupposto che si fonda sul concetto di riconoscere, ad ogni esecuzione, il “giusto” compenso ai detentori dei “diritti”. Un modello che ha funzionato a lungo fornendo la certezza di un equo corrispettivo a tutti coloro che affidano la gestione dei propri diritti alla Società. Il modello è tuttavia entrato in crisi nel 2001, quando il Commissario governativo ha proceduto alla chiusura di 6 filiali.

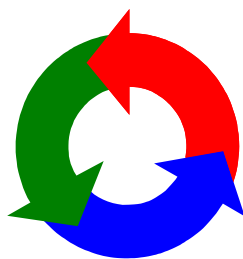
A seguito di tale deliberazione è stato aperto un confronto con l’Azienda conclusosi con l’impegno **a non procedere ad ulteriori chiusure senza un preventivo confronto con il Sindacato** e con l’istituzione di una commissione congiunta per valutare lo stato di salute della rete territoriale di ruolo.

I lavori della Commissione conclusivamente hanno **indicato quale principale criticità le funzioni demandate alle strutture territoriali.**

In altri termini si è registrato un eccesso di burocratizzazione e un contestuale indebolimento delle attività di accertamento: **la “rete” era oberata da incombenze di scarso valore aggiunto.**

Nonostante la chiarezza di tali indicazioni, è già passato **un decennio senza che si sia assunta alcuna iniziativa per invertire un tale stato di cose;** anzi la “periferia” è stata abbandonata a se stessa, registrando progressivi deterioramenti organizzativi.

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Al riguardo la funzione centrale si è particolarmente segnalata per la sua assenza, in quanto evidentemente "occupata" in altre faccende.

Ad oggi il modello **si è ulteriormente deteriorato**, generando negli addetti una sorta di passiva rassegnazione.

Di recente la situazione appare precipitare; la SIAE **ha incrementato il numero delle convenzioni** (Erario, Enpals, Inps, AaMS) per svolgere compiti delegati dal settore pubblico.

Una politica, quelle delle convenzioni, dettata dalle disastrose condizioni in cui versa il bilancio della Società, ma che rischia di far collassare la struttura.

A detta di tanti colleghi addetti alla rete, ormai circa il 70-80% del lavoro quotidianamente effettuato è destinato a compiti amministrativi-burocratici ed ai numerosissimi accessi imposti dalle convenzioni; **nella migliore delle ipotesi è destinato alle funzioni ed ai compiti della Società il "residuale"**.

La positiva anomalia della Società, a cui facevamo riferimento all'inizio del comunicato, si sta disperdendo e **l'incasso del Diritto d'Autore è sempre più affidato forfettariamente agli accordi con le categorie degli utilizzatori ovvero al campionamento.**

Una **strategia suicida** che porterà inevitabilmente a ragionare a presto sul ruolo e sulla compatibilità della Rete territoriale, attualmente **sempre più indirizzata a compiti di servizi** piuttosto che "a braccio" **della Società che tutela il Diritto d'Autore.**

La scrivente Segreteria Nazionale è **impegnata a compilare una "piattaforma"** complessiva da presentare al tavolo del confronto con l'Azienda non appena si avvierà la discussione sul piano di "organizzazione aziendale"; **un impegno che intendiamo condividere con tutti i Colleghi**, che vorranno partecipare al nostro lavoro inviando segnalazioni di **criticità** e, soprattutto, **proposte** utilizzando anche l'indirizzo di posta elettronica: mail@siaeconfsal.org.

Roma 26 maggio 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE